



Parrocchia  
**TRASFIGURAZIONE**  
del **SIGNORE**  
Giurdignano

*Carissimi genitori,*

mancano poche ore alla celebrazione delle Sante Cresime dei vostri figli e mi permetto di raggiungervi con queste poche righe.

Domani sarà un giorno bello, intenso, che rimarrà nella memoria della loro vita e della nostra comunità. Ma la Cresima non è un punto di arrivo: è un inizio.

Per questo desidero dirvi **grazie**.

Grazie per le attese, per gli accompagnamenti, per le volte in cui avete insistito anche quando era più facile lasciar perdere. Grazie per ogni gesto nascosto che ha aiutato i vostri figli a crescere. Per le volte in cui abbiamo fatto rete per il bene dei nostri figli senza demordere a logiche di convenienza, frettolose o superficiali.

Da domani, però, comincia la parte più importante: **continuare a testimoniare Gesù** nella vita quotidiana. I ragazzi ascoltano tante parole, ma credono soprattutto a ciò che vedono. Hanno bisogno di adulti che mostrino che il Vangelo non è teoria, ma vita vera.

Un autore direbbe che "Dio non cerca persone perfette, ma cuori accesi". E i figli si accendono quando vedono una fede vissuta con semplicità, con coerenza, con amore.

Anche Papa Leone XIV ci ricorda che i giovani non hanno bisogno soltanto di maestri, ma di testimoni: persone capaci di mostrare che seguire Cristo rende la vita più piena, più vera, più luminosa.

Non stancatevi allora di pregare con loro, di portarli alla Messa, di parlare di Gesù in casa senza vergogna. Non delegate tutto alla parrocchia. La fede nasce e cresce soprattutto tra le mura di casa, nei gesti semplici di ogni giorno.

Perché in gioco non c'è soltanto "fare catechismo" o ricevere un sacramento.

Ne va del **progetto della loro vita**. Ne va della possibilità che diventino uomini e donne capaci di amare davvero, di scegliere il bene, di non perdersi nelle tante cose vuote che il mondo offre, di seguire il loro sogno scoprendo il sogno che Dio ha per loro.

**Accompagnateli ancora**. Anche quando sembreranno lontani. Anche quando faranno fatica. Dio ha pazienza con ciascuno di noi, e continua sempre a seminare speranza. La Chiesa sarà sempre la loro casa e voi non sentitevi mai soli nell'arte divina di educare.

La comunità parrocchiale vi è vicina e oggi, insieme a voi, affida questi ragazzi allo Spirito Santo: perché li renda forti nella fede, liberi nel cuore e luminosi nel bene.

Grazie di cuore e a ciascuno di voi, auguri!

Giurdignano, 16 maggio 2026

Primi Vespri dell'Ascensione del Signore

con affetto e simpatia

*Lac. Roberto Chimetti*